



Servizio Bilancio



Documento n. 5 – 2024

**DOSSIER
(AGGIORNAMENTO)**

**L'ACCORDO PER LA COESIONE 2021-2027
TRA STATO E REGIONE SICILIANA**

XVIII Legislatura – 5 giugno 2024



Il Servizio redige documenti sui disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio Bilancio

I documenti possono essere richiesti alla segreteria:

– del Servizio Bilancio, tel. 091 7054542 – mail serviziobilancio@ars.sicilia.it;

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

INDICE

PREMESSA.....	3
LA NUOVA DISCIPLINA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE PER IL CICLO 2021-2027	7
L' ACCORDO PER LA COESIONE	9
LA MODIFICA DEGLI ACCORDI PER LA COESIONE.....	10
I CONTENUTI DELL'ACCORDO PER LA COESIONE SOTTOSCRITTO CON I PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME.....	11
L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, INDIRIZZO E CONTROLLO DELL'ASSEMBLEA NEI RIGUARDI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA REGIONALE.....	12
LE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021/2027 PER LA SICILIA.....	15
I PROGETTI INSERITI NELL'ACCORDO PER LA COESIONE PER LA SICILIA.....	22
ALLEGATO 1 – PROGETTI SICILIA A VALERE SULLE ANTICIPAZIONI FSC 2021-2027 – DELIBERA CIPESS N. 16/2023	27

PREMESSA

Il presente documento si propone di effettuare un aggiornamento del Documento n. 1 del 26 febbraio 2024 su “Lo schema di accordo per la coesione della Regione siciliana: *governance*, risorse e stato di attuazione” redatto dal Servizio Bilancio e dal Servizio Studi, alla luce della nuova documentazione e delle successive deliberazioni che hanno riguardato il Fondo. Dopo la descrizione degli aspetti normativi sulla gestione delle risorse, si propone un’analisi statistico-descrittiva dei dati sulle risorse e sugli interventi previsti nel nuovo Accordo per la coesione.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui sono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell’articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell’articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

Il FSC è disciplinato dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88 e ha la sua origine nei Fondi per le aree sottoutilizzate (FAS), istituiti con la legge finanziaria per il 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289 – articoli 60 e 61), la cui gestione era affidata al Ministero dell’Economia e delle finanze e al Ministero delle Attività produttive. L’articolo 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha attribuito la gestione dei FAS, oggi FSC, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tal fine si avvale del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE).

Il Fondo, quindi, ha le seguenti caratteristiche:

a) è **pluriennale**, in coerenza con l’articolazione temporale della programmazione dei fondi strutturali dell’Unione europea, **avendo interessato fino ad ora i cicli 2000–2006, 2007–2013, 2014–2020 ed infine 2021–2027**;

b) è destinato a sostenere **esclusivamente interventi per lo sviluppo**, anche di natura ambientale, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo strategico;

c) le risorse sono destinate al territorio nazionale secondo la **chiave di riparto** che ne assegna l’**80 per cento** alle aree del **Mezzogiorno** e il restante 20 per cento alle aree del Centro–Nord;

d) **le risorse sono aggiuntive** non possono cioè essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza e nel rispetto del **principio dell’addizionalità** previsto per i fondi strutturali dell’Unione europea, come espressamente sancito dall’articolo 2 del d.lgs. n. 88 del 2011.

Rispetto alla procedura che ha riguardato la Regione siciliana per la programmazione delle risorse sull’FSC 2021–2027, si menziona in primis la delibera CIPESS n. 23 del 2023, con la quale sono destinate alla Sicilia risorse per un ammontare complessivo di

euro 6.862.465.371, di cui euro 237.096.977 già oggetto di un'anticipazione e destinati a una lista di interventi confermata con la delibera CIPESS n. 16 del 2023, ed euro 331.854.344 per il cofinanziamento regionale dei programmi relativi ai fondi europei FESR e FSE+ del ciclo 2021-2027 (si rinvia ai successivi paragrafi per un approfondimento su tali delibere).

Una volta individuate le risorse, Stato e Regione hanno dato il via alle negoziazioni per la determinazione degli interventi da introdurre nell'Accordo per la coesione.

Il primo esito ufficiale delle negoziazioni tra Stato e Regione è la deliberazione della Giunta regionale n. 53 del 20 febbraio 2024 su "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027 – Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 – Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 – Distribuzione delle risorse – Apprezzamento".

La predetta delibera è stata trasmessa all'Assemblea regionale siciliana con nota prot. n. 413 del 20 febbraio 2024 ai sensi dell'articolo 50, comma 3, della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9; è stata quindi assegnata alle Commissioni competenti, individuate nella Commissione bilancio e nella Commissione UE, per poi essere sottoposta all'Aula, che ha deliberato con un ordine del giorno.

Il documento trasmesso consisteva in una bozza di accordo, che tuttavia risultava priva di alcune parti. Infatti all'articolo 2 erano citati 4 allegati relativi prevalentemente ai piani finanziari degli interventi, non presenti tra gli atti originariamente trasmessi.

Gli allegati mancanti, in particolare, riguardavano:

- A1) Programma di interventi e linee di azione con cronoprogramma;
- A2) Elenco interventi finanziati in anticipazione FSC 21-27 (elenco successivamente trasmesso);
- B1) Piano finanziario di spesa dell'Accordo per annualità;
- B2) Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 21-27 ordinaria).

Lo schema di accordo trasmesso all'Assemblea regionale siciliana, privo dell'individuazione dei singoli interventi, conteneva, tuttavia, una tabella di ripartizione delle risorse per aree tematiche e la documentazione relativa allo scambio di note tra il Dipartimento per la programmazione e la Presidenza della Regione riguardo a talune direttive per l'allocazione delle risorse.

Dopo l'esame delle Commissioni e a seguito della discussione svoltasi in Aula, nella seduta n. 95 del 28 febbraio 2024 è stato approvato l'ordine del giorno n. 170, con cui l'Assemblea ha impegnato il Governo regionale a dare priorità, nella destinazione delle risorse comunitarie e nazionali per il ciclo di programmazione 2021-2027, alle opere strategiche infrastrutturali di rete viaria e di rilevanza sanitaria, e, con riferimento

all'Accordo di Coesione, a prediligere interventi strategici e di rilevanza generale, evitando così la parcellizzazione delle risorse.

Inoltre l'ordine del giorno ha impegnato il Governo a trasmettere all'Assemblea regionale siciliana, per informativa, la specificazione degli interventi e delle eventuali linee di azione, nonché il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento prima della definitiva sottoscrizione dell'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e anche successivamente in caso di modifica dei predetti interventi.

In vista del tavolo tecnico di confronto tra la Regione siciliana e i Ministeri interessati sulle proposte regionali convocato per il 20 maggio 2024, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 179 del 13 maggio 2024, ha approvato un aggiornamento del quadro programmatico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027.

Tale aggiornamento, contenuto in una nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione del 13 maggio 2024 (prot. n. 6128), evidenzia una differenza tra le risorse destinate per area tematica e il costo dei progetti caricati nella piattaforma Invitalia dai singoli dipartimenti. In alcuni casi, tale differenza era negativa (ovvero i Dipartimenti avevano caricato schede progetto per un importo inferiore rispetto alla dotazione), in altri casi era in *overbooking*. Inoltre, nell'aggiornamento della programmazione delle risorse viene meno la destinazione di un importo pari ad euro 400.000.000 per l'anticipazione della premialità del 15% del PO FESR 2021–2027, di cui all'art. 18 "Riesame intermedio e importo di flessibilità" del Regolamento UE 2021/1060.

Come si evince dalla stessa delibera, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud ha comunicato che le linee di azione a valere sul FSC 2021–2027 devono essere puntualmente riferite alle aree tematiche/settori di intervento, alla tipologia di operazioni e alle principali caratteristiche e, pertanto, non possono essere destinate a tale premialità.

Infine, si sottolinea che la deliberazione n. 179 del 2024 non contiene l'elenco puntuale dei singoli interventi e non ha un contenuto che possa essere integrativo degli allegati della bozza di accordo inviata all'Assemblea regionale siciliana per il parere il 20 febbraio 2024.

Successivamente, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 192 del 22 maggio 2024 (in conformità alla proposta del Dipartimento regionale per la programmazione di cui alla nota prot. n. 6578), ha approvato il nuovo schema di accordo completo dei suoi allegati (A1, A2, B1 e B2). Tale delibera è stata poi superata dalla delibera n. 193 del 24 maggio 2024 con cui la Giunta regionale ha approvato nuovamente lo schema di accordo con alcuni aggiornamenti predisposti su richiesta del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La delibera n. 193,

trasmessa all'Assemblea regionale siciliana il 24 maggio 2024, secondo quanto stabilito dal richiamato ordine del giorno n. 170 del 28 febbraio 2024, è stata trasmessa il 27 maggio 2024, insieme alla delibera n. 179 del 13 maggio 2024, a tutte le Commissioni parlamentari permanenti per informativa. L' Accordo è stato infine sottoscritto tra Stato e Regione nella giornata stessa di lunedì 27 maggio.

LA NUOVA DISCIPLINA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE PER IL CICLO 2021-2027

Per quanto concerne l'utilizzo delle **risorse del Fondo** per il periodo di programmazione 2021-2027, l'articolo 1 del d.l. n. 124 del 2023, c.d. decreto Sud, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, ha introdotto una nuova disciplina, modificando il **comma 178 della legge di bilancio per il 2021** (legge n. 178 del 2020), tesa a garantire un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

La normativa in parola attribuisce al "Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile" (CIPESS) il compito di **ripartire la dotazione del Fondo**, con proprie **delibere**, secondo i criteri e le procedure recate dalla nuova formulazione del **comma 178 della legge n. 178 del 2020**.

La nuova disciplina ridefinisce i criteri e le modalità di **impiego** e di **gestione** delle risorse del **FSC** per la programmazione **2021-2027**, introducendo lo strumento dell'**"Accordo per la coesione"**, in sostituzione dei "Piani di sviluppo e coesione".

Anche questa nuova normativa conferma che la dotazione finanziaria del Fondo deve essere impiegata, secondo i principi di **complementarità e di addizionalità**, in coerenza:

- a) con le politiche settoriali;
- b) con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027;
- c) con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione imputate alla Regione secondo le procedure che si illustreranno, ivi incluse quelle destinate al cofinanziamento dei programmi europei, devono essere destinate a spese di investimento.

Sotto il profilo strettamente procedurale, il CIPESS, con una o più delibere adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia per lo sviluppo e la coesione (istituita con DPCM 25 febbraio 2016), provvede ad imputare:

- a. le risorse del fondo "eventualmente" destinate alle amministrazioni centrali, indicando le amministrazioni beneficiarie, l'entità delle risorse assegnate a ciascuna amministrazione e privilegiando gli interventi infrastrutturali;
- b. **le risorse del fondo "eventualmente" destinate alle regioni e alle province autonome**, con l'indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027, il Comitato interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile ha provveduto con delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome', che, per la Regione siciliana, prevede risorse per un importo pari ad euro 6.862.465.370,96, che al netto delle risorse già assegnate con delibere CIPESS n. 79/2021 e n. 25/2023 è pari ad euro 6.293.514.049,73.

Il CIPESS, nell'imputare le risorse del Fondo, deve seguire i seguenti criteri:

1. programmatico;
2. **chiave di riparto** che ne assegna l'**80 per cento** alle aree del **Mezzogiorno** e il restante 20 per cento alle aree del Centro-Nord;
3. tenere conto delle risorse già assegnate.

DISCIPLINA PREVIGENTE

La nuova formulazione della *lettera b)* del comma 178 della legge 178 del 2020, come modificata dall'articolo 1 del D.L. n. 124 del 2023, **innova completamente** la procedura di **assegnazione delle risorse FSC 2021-2027**, rispetto al **testo previgente**, che ne prevedeva la ripartizione con delibera CIPE tra le **aree tematiche** legate alle missioni del «Piano Sud 2030».

Quella appena richiamata, tuttavia, è un'imputazione da parte del CIPESS puramente **“programmatica” ed “eventuale”** alle **Amministrazioni centrali e regionali**, in quanto l'assegnazione “formale” delle risorse sarà disposta da ulteriori delibere CIPESS successivamente **alla sottoscrizione dell'Accordo per la coesione che rappresenta la principale novità introdotta dalla nuova normativa**.

Pertanto, l'imputazione solo programmatica delle risorse in parola non conferisce titolo all'iscrizione delle stesse nei bilanci della Regione, che avverrà all'esito della sottoscrizione del predetto *Accordo per la coesione*, con la sottoposizione al Comitato interministeriale della relativa proposta di assegnazione in coerenza con la disciplina vigente in materia.

RUOLO DELLA CABINA DI REGIA

Si deve evidenziare, per completezza, che la nuova formulazione della *lettera d)*, del comma 178 della legge n. 178 del 2020, **superando completamente la disciplina dei Piani di sviluppo e coesione, rimodula** i compiti della **Cabina di regia per il FSC** – prevista dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 703, legge n. 190 del 2014) ed istituita dal successivo D.P.C.M. 25 febbraio 2016 – **composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate, delle Regioni e delle Province autonome, finora incaricata della definizione dei Piani di sviluppo e coesione**.

Il nuovo comma 178 prevede soltanto, alla *lettera b)*, che la Cabina di regia venga **“sentita”** prima della **“imputazione in modo programmatico” delle risorse FSC alle amministrazioni centrali e regionali** con delibera CIPESS, nonché **in caso di modifica di un Accordo per la coesione in conseguenza di un incremento o di una diminuzione delle risorse del FSC assegnate preventivamente alla delibera CIPESS** (ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del D.L. n. 124 del 2023, **c.d. decreto Sud**).

L' ACCORDO PER LA COESIONE

L'*Accordo per la coesione* viene definito dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentito il Ministro dell'Economia e con ciascun Presidente di Regione o Provincia autonoma per quel che riguarda l'impiego delle risorse assegnate a ciascuna Regione o Provincia autonoma.

Attraverso tali Accordi sono individuati gli **obiettivi di sviluppo da perseguire** mediante la realizzazione di specifici interventi, **anche con il concorso di fonti di finanziamento diverse da quelle provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (vedi meglio infra).**

Inoltre, la nuova disciplina di cui alla lettera d) del comma 178 della legge n. 178 del 2020, come introdotta dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 124 del 2023, precisa che l'elaborazione dei suddetti Accordi con le regioni/province autonome avviene con il **coinvolgimento** e il ruolo proattivo delle **Amministrazioni centrali interessate**, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, secondo una collaborazione intersoggettiva tesa alla **verifica della compatibilità delle scelte** allocative delle regioni con le **priorità programmatiche nazionali**.

Una volta **definito e sottoscritto** l'Accordo di coesione, si provvede, con **delibera** del CIPESS adottata su **proposta del Ministro** per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, all'**assegnazione** in favore di **ciascuna regione** o provincia autonoma delle **risorse** finanziarie a valere sulle disponibilità del Fondo FSC 2021-2027.

Oggi è previsto che, solo dopo la registrazione della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse da parte della Corte dei conti, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse sia autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione (**lettera f) del comma 178 della legge n. 178/2020, come da ultimo modificato dal d.l. n. 124/2023.**

La precedente disciplina, invece, non prevedeva che fosse necessaria la registrazione della delibera da parte della Corte dei conti. Pertanto ciascuna amministrazione assegnataria delle risorse poteva avviare le attività conseguenti a seguito dell'assegnazione delle stesse.

Si segnala inoltre che il **comma 2**, dell'articolo 1, del d.l. n. 124 del 2023, ha stabilito che, ferme restando le regole di gestione delle fonti finanziarie diverse dal FSC, per gli **interventi e le linee d'azione** strategici inseriti negli **Accordi per la coesione** stipulati con le Regioni e Province autonome, possono **concorrere anche le risorse provenienti da altre fonti finanziarie**, diverse cioè dal FSC 2021-2027, di seguito illustrate.

In particolare, il predetto **comma 2** dell'articolo 1 del d.l. n. 124 del 2023 fa riferimento alle seguenti ulteriori eventuali fonti di finanziamento:

1. le **risorse del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche nazionali gestito dall'IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea)** per il periodo di **programmazione 2021-2027**, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge n. 178/2020, poste a carico del Fondo IGRUE; tali risorse sono tuttavia destinate in **via prioritaria** – in virtù di quanto previsto dal secondo periodo del comma in esame – al completamento dei **progetti non conclusi** al termine del ciclo della **programmazione europea 2014- 2020**, nonché alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sulla programmazione europea ma non destinatari di risorse per esaurimento delle stesse;

2. le **risorse dei Programmi complementari** ai fondi strutturali dell'Unione europea per il periodo di **programmazione 2014-2020**, per la quota parte che risultasse **non impegnata** alla data di entrata in vigore del decreto in esame;

3. i **fondi strutturali** afferenti ai Programmi europei di competenza di ciascuna Regione o Provincia autonoma (**POR**) destinataria delle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 tramite gli Accordi di coesione;

4. le **risorse** derivanti dai **rimborsi europei** e dal **corrispondente cofinanziamento nazionale**, previste dall'articolo 51, commi 1-*bis* e 1- *ter*, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. Si tratta dei rimborsi riconosciuti dalla Commissione europea a fronte di **spese sostenute con risorse nazionali**, comprese quelle per misure di riduzione dei costi in **materia energetica**, e **rendicontate** nell'ambito dei programmi cofinanziati dai **Fondi strutturali**.

LA MODIFICA DEGLI ACCORDI PER LA COESIONE

MODIFICA DEI PROFILI NON FINANZIARI DELL'ACCORDO:

Il **comma 3** dell'articolo 1 del d.l. n. 124 del 2023 disciplina la procedura per l'eventuale **modifica degli Accordi per la coesione**.

Per la modifica dei profili non finanziari gli accordi possono essere modificati:

1. **d'intesa tra le Parti**;

2. sulla base degli esiti dell'**istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione**;

3. in **coerenza con i profili finanziari** definiti dalla delibera CIPESS di assegnazione delle risorse.

In questa ipotesi non c'è bisogno che il CIPESS emani una nuova delibera; nel caso in cui, invece si modifichino gli aspetti relativi alla parte finanziaria sarà necessario che intervenga il predetto organo interministeriale.

MODIFICA DEI PROFILI FINANZIARI DELL'ACCORDO:

Ai sensi del medesimo comma 3, infatti, laddove la modifica comporti un **aumento o una diminuzione delle risorse** del FSC assegnate, ovvero una **modifica dei profili finanziari** definiti dalla delibera CIPESS di assegnazione di risorse, la modifica è **sottoposta** – su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del FSC – **all'approvazione del CIPESS**.

In tal caso, l'**avvio delle attività** occorrenti per l'**attuazione** degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo è **subordinato alla registrazione della delibera** CIPESS da parte della Corte dei conti.

MODIFICA DEL CRONOPROGRAMMA:

La **modifica del cronoprogramma** degli interventi definito dall'Accordo per la coesione è consentita **esclusivamente** qualora l'**Amministrazione assegnataria** delle risorse fornisca **adeguata dimostrazione dell'impossibilità di garantirne il rispetto** per **circostanze non imputabili** a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

I CONTENUTI DELL'ACCORDO PER LA COESIONE SOTTOSCRITTO CON I PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

L'Accordo per la coesione definito e sottoscritto con i Presidenti delle Regioni deve avere un contenuto necessario che è individuato dal comma 178, lettera d) della legge n. 178 del 2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 1 del d.l. n. 124 del 2023.

In particolare, l'Accordo deve indicare:

1) la **specificazione** degli **interventi** e delle eventuali **linee d'azione** suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'**istruttoria** espletata dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio congiuntamente alla regione o alla provincia autonoma interessata, ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale, nonché l'indicazione delle diverse **fonti di finanziamento** previste;

2) il **cronoprogramma procedurale e finanziario** di ciascun intervento o linea d'azione;

3) in caso di **presenza** nel territorio regionale di **Città metropolitane**, l'entità delle **risorse ad esse destinate**, ai sensi dell'art. 53 del decreto legge n. 13 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 2023;

Il richiamato art. 53 reca disposizioni volte alla individuazione, da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, degli **interventi infrastrutturali** finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione **della programmazione 2014-2020 e che sono stati defianziati** (per il mancato rispetto dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), la cui scadenza era prevista al 31 dicembre 2022) **ma che, tuttavia, presentano un alto livello di avanzamento**, al fine di assicurarne comunque il completamento con l'assegnazione di risorse a valere sul FSC della programmazione 2021-2027, con apposita delibera del CIPESS.

4) il **contenuto degli impegni** reciprocamente assunti;

5) l'**entità delle risorse** del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della **quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali europei**, ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021;

Si rammenta che i commi da 51 a 57 della legge di bilancio 2021 stabiliscono le modalità di copertura degli oneri del **cofinanziamento nazionale** degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per la programmazione 2021/2027.

In particolare, il richiamato **comma 52** stabilisce che per il **cofinanziamento nazionale** pubblico relativo agli interventi attribuiti alla titolarità delle Regioni e delle Province Autonome (i c.d. **Programmi operativi regionali – POR**), il **Fondo IGRUE** concorre nella **misura massima del 70%** degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi, mentre la **restante quota massima del 30%** è posta **a carico ai bilanci delle Regioni e delle Province Autonome**, o degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi.

In relazione a ciò, l'**art. 23, comma 1-ter**, del decreto-legge n. 152 del 2021 ha introdotto la **possibilità** per le **Regioni di utilizzare** le risorse del **Fondo sviluppo e coesione** ai fini del **cofinanziamento regionale dei POR 2021-2027**, allo scopo di **ridurre nella misura massima di 15 punti** la percentuale di tale cofinanziamento.

Per l'utilizzo da parte della Regione delle risorse del FSC per tale finalità, il **comma 5 dell'articolo 1, del D.L. n. 124 del 2023, c.d. decreto Sud**, ha **soppresso** la disposizione che richiedeva allo scopo una preventiva **delibera del CIPESS**, su proposta del Ministro per il Sud, in quanto **la richiesta della regione e l'entità delle risorse utilizzate in tal senso rientrano nei contenuti espliciti degli Accordi per la coesione, come disposto dal punto 5) che si sta esaminando;**

Le risorse FSC assegnate ai fini del cofinanziamento regionale sono tuttavia **portate in riduzione della quota** di risorse FSC da assegnare ai Piani sviluppo e coesione 2021-2027 (*ora Accordi di coesione*) delle regioni interessate.

6) il **piano finanziario** dell'Accordo **articolato per annualità** definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi di cui al precedente punto 2;

7) i principi per la definizione del sistema di gestione e **controllo** nonché di **monitoraggio** dell'Accordo;

8) gli interventi **già finanziati**, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante **anticipazioni** disposte con **delibera del CIPESS**; compatibilmente con i vincoli previsti dalla delibera di assegnazione, a detti interventi si applicano le modalità di attuazione e di monitoraggio dell'Accordo per la coesione.

L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, INDIRIZZO E CONTROLLO DELL'ASSEMBLEA NEI RIGUARDI DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA REGIONALE

Come accennato in premessa, la Giunta regionale, con deliberazione n. 53 del 20 febbraio 2024, ha ritenuto di apprezzare con riferimento alle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione stanziare per il ciclo 2021/2027, di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, la bozza di Accordo per la coesione definito tra il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e il Presidente della Regione siciliana (che verrà poi sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri), unitamente alla proposta di distribuzione delle risorse di cui all'allegata Tabella predisposta dal Presidente della Regione.

In merito ai contenuti e agli allegati dello schema di Accordo trasmessi dalla Presidenza della Regione per l'esame in Assemblea si rinvia a quanto osservato successivamente in seno al paragrafo "La ripartizione delle risorse per settori di intervento".

La deliberazione suddetta è stata inviata all'Assemblea regionale siciliana ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Infatti, l'Assemblea regionale siciliana è chiamata a svolgere un ruolo **di indirizzo** nei confronti del Governo regionale nell'elaborazione e attuazione della programmazione unitaria regionale. Ciò in ragione sia delle prerogative e funzioni ad essa spettanti in base allo Statuto speciale e disciplinate dal proprio Regolamento interno, sia di quelle poste dalla normativa regionale e segnatamente dall'articolo 50 della l.r. n. 9 del 2009, appena richiamato, che riguarda l'attuazione dei programmi finanziati con risorse extraregionali, tra quali rientrano le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.

Il predetto articolo 50, rubricato "*Norme di attuazione della programmazione regionale unitaria*", testualmente stabilisce che "Il Governo della Regione provvede, per quanto di competenza, **sulla base degli indirizzi programmatici espressi dall'Assemblea regionale siciliana**, alla definizione delle politiche di sviluppo", ossia quelle politiche, così come recita il Titolo VIII in cui detto articolo è inserito, che attuano piani, programmi e fondi "relativi ad assegnazioni dell'Unione europea, dello Stato e di altri enti".

In particolare, l'articolo 50 prevede:

- al **comma 1** che il Governo provvede sulla base degli indirizzi programmatici espressi dall'ARS alla definizione delle politiche di sviluppo, dei contenuti del Documento Unitario di Programmazione, (DUP) dei Programmi operativi regionali, degli strumenti di attuazione della politica regionale e degli altri strumenti di attuazione della programmazione regionale unitaria definita nel Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF);

- al **comma 1-bis** che ai fini dell'espressione degli atti d'indirizzo di cui al comma 1, il Governo della Regione assicura all'Assemblea regionale siciliana una "***qualificata e tempestiva informazione circa l'istruttoria degli atti e i relativi negoziati con gli organismi dell'Unione europea, statali e con tutti gli altri enti coinvolti nei tavoli di trattativa, riferendo periodicamente alla Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea e alle competenti commissioni dell'Assemblea regionale siciliana***";

- al **comma 3** che le proposte concernenti i programmi generali di attuazione della programmazione regionale unitaria sono presentate dal Governo all'Assemblea regionale siciliana, e siano esaminate dalla Commissione Bilancio e dalle altre Commissioni competenti e sottoposte all'Assemblea regionale siciliana **che delibera in merito adottando un ordine del giorno**;

- al **comma 3-bis** che le successive proposte di modifica finanziarie e di merito relative agli Obiettivi Tematici dei programmi operativi dei Fondi Strutturali

d'Investimento Europei (Fondi SIE) o dei settori strategici di intervento degli strumenti attuativi della Politica Unitaria di Coesione sono approvate dalla Giunta regionale, previa acquisizione del parere della Commissione 'Bilanciò e della Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea. Detto parere deve essere reso entro venti giorni decorsi i quali l'esecutivo può procedere ugualmente prevedendo che, in caso di mancato accoglimento delle indicazioni contenute nel parere, la Giunta regionale ne motivi le ragioni per iscritto e ne dia comunicazione all'ARS;

– al **comma 7** che Il Governo assolve annualmente agli obblighi informativi nei riguardi delle competenti commissioni dell'ARS e della Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea dell'Assemblea circa l'attuazione o la modificazione dei programmi regionali relativi ai fondi europei. Si prevede che le suddette commissioni possano formulare osservazioni o esprimere atti d'indirizzo al Governo della Regione e, ove necessario, riferiscano all'Assemblea tramite apposita relazione.

LE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021/2027 PER LA SICILIA

Con la deliberazione n. 192 del 22 maggio 2024 recante “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027”, la Giunta regionale approva lo schema definitivo del cosiddetto Accordo per lo sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana, e relativi atti, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione (nota 22 maggio 2024, prot. n. 6578). Nella delibera, si individua il Dirigente generale del medesimo Dipartimento regionale della programmazione quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla sua complessiva attuazione.

Tale apprezzamento giunge a valle di un iter procedurale che a monte vede due importanti delibere del CIPESS: la n. 79 del 22 febbraio 2021 e la n. 25 del 3 agosto 2023. Con la prima delibera citata viene disposta, per la Sicilia, un'anticipazione che ammonta complessivamente a euro 237.096.978 (la terza per consistenza dopo Calabria e Campania che ricevono rispettivamente un importo di euro 633.189.454 ed euro 582.186.243). Tale importo, insieme alla somma di 653 mila euro derivanti dal ciclo di programmazione FSC 2014–2020, finanzia in Sicilia 77 progetti relativi ad interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020 in attesa della definizione dei Piani di sviluppo e coesione (poi accordo di coesione) per la programmazione 2021–2027. Con la delibera CIPESS n. 16 del 2023, tali progetti finanziati con l'anticipazione sono tutti confermati, tranne uno relativo ad “Assicurazioni da eventi calamitosi” per un importo pari a euro 2.400.000, che rientra così nella disponibilità del Fondo sviluppo e coesione 2021–2027 (riducendo, quindi, a 234.696.978 l'importo dell'anticipazione). Si rinvia all'allegato 1 di questo dossier per l'elenco dettagliato dei progetti relativi alla suddetta anticipazione sulle risorse FSC 2021–2027, per i quali si sottolinea che, ai sensi della delibera n. 16 del 2023, devono essere interessati da obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2024 per non incorrere in una revoca automatica del finanziamento. Tale elenco corrisponde pertanto all'allegato A2 dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione di cui al recente apprezzamento definitivo con delibera del 22 maggio 2024.

Segue la delibera n. 25 del 3 agosto 2023 del CIPESS, con cui sono disposte le quote regionali del Fondo sviluppo e coesione 2021–2027 (pari complessivamente ad euro 32.365.610.895), tenendo conto della chiave di riparto percentuale dell'80% al Mezzogiorno e del 20% al Centro–Nord. Alla Regione siciliana, sulla base di un insieme

di indicatori demografici e socio-economici, in linea con l'impianto metodologico e la base statistica informativa utilizzata nei cicli precedenti e per il riparto dei fondi strutturali europei 2021-2027, sono assegnate risorse per un importo di euro 6.625.368.394, che, insieme alla suddetta anticipazione, **raggiungono complessivamente l'importo di euro 6.862.465.371, pari al 26% delle risorse assegnate alle regioni del Mezzogiorno.** Come si evince dalla tabella 1 riportata a seguire, alla Regione siciliana spetta il valore più alto in assoluto assegnato a una regione del Mezzogiorno e, sempre in valore assoluto, la somma è più alta della somma complessiva assegnata alle regioni del Centro-Nord.

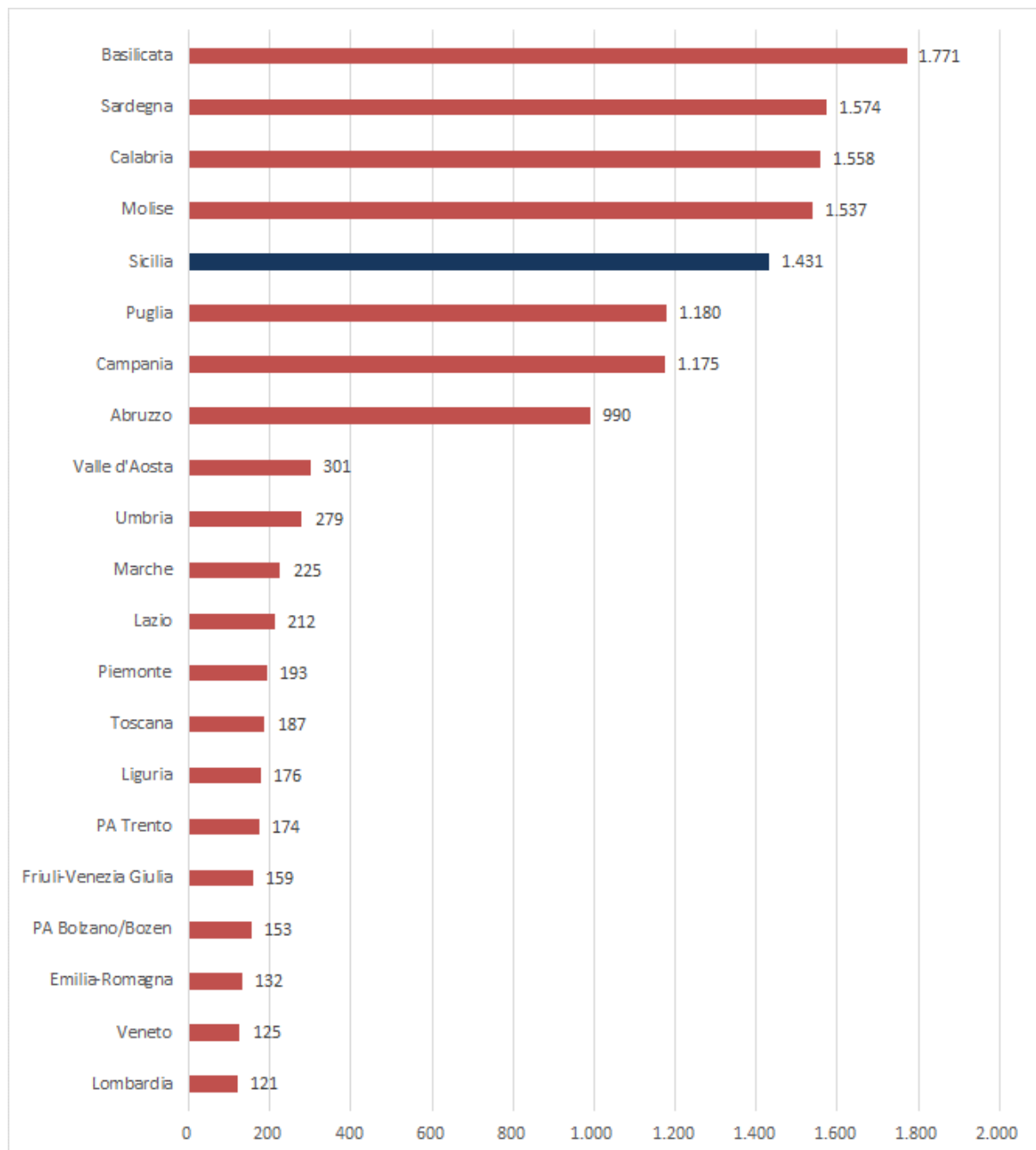
Tab. 1. FSC 2021-2027. Imputazione programmatica pro-quota a Regioni e Province autonome - Delibera CIPESS n. 25 del 2023 (importi in euro)

REGIONI	RIPARTO	Importi lordi	Anticipazioni disposte per legge o con delibere del CIPESS	Importi netti
		A	B	C=A-B
Abruzzo	4,8	1.257.403.210	97.523.995	1.159.879.215
Basilicata	3,6	944.950.932	83.435.625	861.515.306
Calabria	11,0	2.863.063.356	633.189.454	2.229.873.902
Campania	25,3	6.569.722.030	582.186.243	5.987.535.786
Molise	1,7	444.928.382	37.484.372	407.444.010
Puglia	17,6	4.588.810.310	234.602.586	4.354.207.724
Sardegna	9,5	2.470.333.140	156.787.858	2.313.545.283
Sicilia	26,4	6.862.465.371	237.096.977	6.625.368.394
Totale Mezzogiorno	100,0	26.001.676.730	2.062.307.110	23.939.369.620
Emilia-Romagna	9,2	588.320.374	107.700.000	480.620.374
Friuli-Venezia Giulia	3,0	189.951.924	15.746.631	174.205.293
Lazio	19,1	1.212.989.604	192.241.644	1.020.747.961
Liguria	4,2	265.806.732	35.391.335	230.415.397
Lombardia	19,0	1.210.305.779	185.200.000	1.025.105.779
Marche	5,2	333.646.734	40.200.000	293.446.734
PA Bolzano/Bozen	1,3	82.389.844	11.300.000	71.089.844
PA Trento	1,5	94.627.909	17.800.000	76.827.909
Piemonte	12,9	819.569.291	132.013.666	687.555.625
Toscana	10,7	683.562.137	151.896.843	531.665.294
Umbria	3,7	238.196.339	27.700.000	210.496.339
Valle d'Aosta	0,6	36.995.111	4.260.163	32.734.948
Veneto	9,5	607.572.386	69.200.000	538.372.386
Totale Centro Nord	100,0	6.363.934.165	990.650.282	5.373.283.883
TOTALE		32.365.610.895	3.052.957.392	29.312.653.503

Fonte: Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023

Come evidenziato dal seguente grafico, in termini pro-capite l'assegnazione alla Sicilia corrisponderebbe ad euro 1.431 euro ad abitante per l'intero settennio di programmazione. Tale valore è inferiore solo ad altre 4 Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Sardegna, Calabria, Molise).

Fig.1 Imputazione programmatica pro-quota a Regioni e Province autonome in termini pro-capite (importi in euro)



Fonte: Proprie elaborazioni da dati Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023

In merito al valore giuridico di tale assegnazione, è rilevante quanto riportato nella medesima delibera CIPESS n. 23 del 2023, secondo cui le risorse ripartite sono imputate "programmaticamente" alle regioni. Pertanto, tale ripartizione non conferiva titolo all'iscrizione delle stesse nei bilanci delle regioni e delle province autonome. Ne

consegue che l'assegnazione delle risorse a ciascuna regione o provincia autonoma avviene solo all'esito della sottoscrizione dei relativi "Accordi per la coesione", con la sottoposizione al CIPESS della relativa proposta di assegnazione, in coerenza con la disciplina vigente. Solo dopo la relativa registrazione della delibera di assegnazione delle risorse da parte della Corte dei Conti, l'Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività necessarie per la realizzazione degli interventi o delle linee di azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle misure afferenti alle politiche di coesione.

Nell'ambito delle risorse complessive assegnate alla Sicilia a valere sull'FSC 2021-2027, si rilevano tre grandi riserve:

- 1) realizzazione di un collegamento stabile tra la Calabria e la Sicilia;
- 2) cofinanziamento "regionale" dei programmi europei FESR e FSE+;
- 3) realizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione di rifiuti.

Per quanto riguarda la prima riserva, si richiama l'articolo 1, commi 272-275 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), il quale dispone che, nell'ambito di un finanziamento complessivo pari a euro 11.630 milioni per la realizzazione di un collegamento stabile tra la Regione Calabria e la Regione Sicilia, sia disposta una riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione pari a 1.600 milioni di euro, da imputare sulle risorse indicate dalla delibera 25 del 2023 alle due regioni citate. Di tali risorse, **1.300 milioni di euro sono a valere della dotazione destinata alla Regione Sicilia**. Tali risorse, ai sensi della suddetta disciplina, saranno ripartite in ragione di 83.687.500 euro per l'anno 2024, 81.250.000 per l'anno 2025, 81.250.000 per l'anno 2026, 763.750.000 per l'anno 2027, 290.062.500 per l'anno 2028.

Relativamente alla seconda riserva, si richiama l'articolo 23, comma 1-ter, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha introdotto la possibilità di utilizzo del Fondo, su richiesta delle Regioni e delle province autonome, ai fini del cofinanziamento regionale dei programmi relativi ai fondi europei FESR e FSE+ del ciclo 2021-2027, così da ridurre nella misura massima del 15% tale cofinanziamento regionale. La seguente tabella riporta l'importo, così come definito dalla delibera CIPESS n. 23 del 2023, relativo a tutte le Regioni, tra cui anche la Regione siciliana. **Da questa si evince che la quota massima di risorse del FSC 2021-2027 utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi europei FESR e FSE+ per la Sicilia è pari a 331.854.344 euro.**

Tab. 2. Concorso FSC 2021-2027 sul cofinanziamento regionale sui Programmi europei FESR e FSE plus CIPESS n. 25 del 2023 (importi in euro)

REGIONI	Concorso FSC sul cofinanziamento regionale dei Programmi europei FESR e FSE plus
Abruzzo	97.888.054,00
Basilicata	44.237.083,00
Calabria	142.788.549,00
Campania	313.790.776,50
Molise	18.111.985,00
Puglia	267.709.039,50
Sardegna	104.627.562,50
Sicilia	331.854.344,00
Totale Mezzogiorno	1.321.007.393,50
Emilia-Romagna	184.358.635,50
Friuli-Venezia Giulia	66.476.637,50
Lazio	307.785.134,50
Liguria	97.877.779,50
Lombardia	315.662.128,50
Marche	66.135.860,00
PA Bolzano/Bozen	35.691.062,00
PA Trento	30.659.939,50
Piemonte	253.118.955,00
Toscana	208.122.094,00
Umbria	73.202.014
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	15.664.468,50
Veneto	185.631.931,50
Totale Centro Nord	1.840.386.640,00
TOTALE	3.161.394.033,50

Fonte: Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023

Infine, in merito alla terza riserva, si richiama il decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, articolo 14-quater, recante "Disposizioni urgenti per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione siciliana", il quale, oltre a prevedere la nomina del Presidente della Regione come commissario straordinario per il completamento della rete impiantistica integrata per la gestione dei rifiuti, stanziava le risorse per la realizzazione, in Sicilia, dei relativi investimenti. **Nello specifico, sono previsti 800 milioni di euro da programmare tramite l'Accordo di coesione e il PNRR**, da integrarsi con altre risorse derivanti dalla politica unitaria di coesione. Tali risorse sono interamente destinate alla realizzazione di nuovi impianti di

termovalorizzazione di rifiuti, il cui processo di combustione garantisca elevati livelli di recupero ambientale.

A seguire, la tabella n. 3 rappresenta sinteticamente quanto appena descritto, indicando le risorse a disposizione dei Dipartimenti non vincolate da riserve derivanti da norme nazionali.

Tab 3. Assegnazioni, riferimenti normativi e risorse a valere sull'FSC 2021–2027 Sicilia (importi in euro)

Assegnazioni e impegni	Riferimento normativo	Risorse
Risorse complessive assegnate sull'FSC	Delibera CIPESS n. 25 del 2023	
di cui		
Anticipazione FSC 2021-2027	Delibera CIPESS n. 79 del 22 febbraio 2021 e Delibera CIPESS n. 16 del 2023	234.696.978
Cofinanziamento regionale dei programmi relativi ai fondi europei FESR e FSE plus del ciclo 2021-2027	Articolo 23, comma 1 –ter, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152	331.854.344
Collegamento stabile tra Calabria e Sicilia	Articolo 1, commi 272-275 della legge 30 dicembre 2023, n. 213	1.300.000.000
Risorse sulle schede caricate (escluso Ponte sullo stretto) – Assegnazione ordinaria	Delibera Giunta regionale n. 193 del 24 maggio 2024.	4.995.914.050
di cui		
Nuovi impianti di termovalorizzazione di rifiuti	Decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, articolo 14-quater	800.000.000

Fonte: proprie elaborazioni

Da quanto riportato, si evince che, al netto delle risorse già impegnate da norme statali, le risorse a disposizione dei Dipartimenti regionali per la progettazione di competenza del FSC 2021–2027 ammontano a euro 4.995.914.050. Tale importo comprende la copertura pari a euro 800.000.000 per la realizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione di rifiuti, ai sensi del decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, articolo 14-quater.

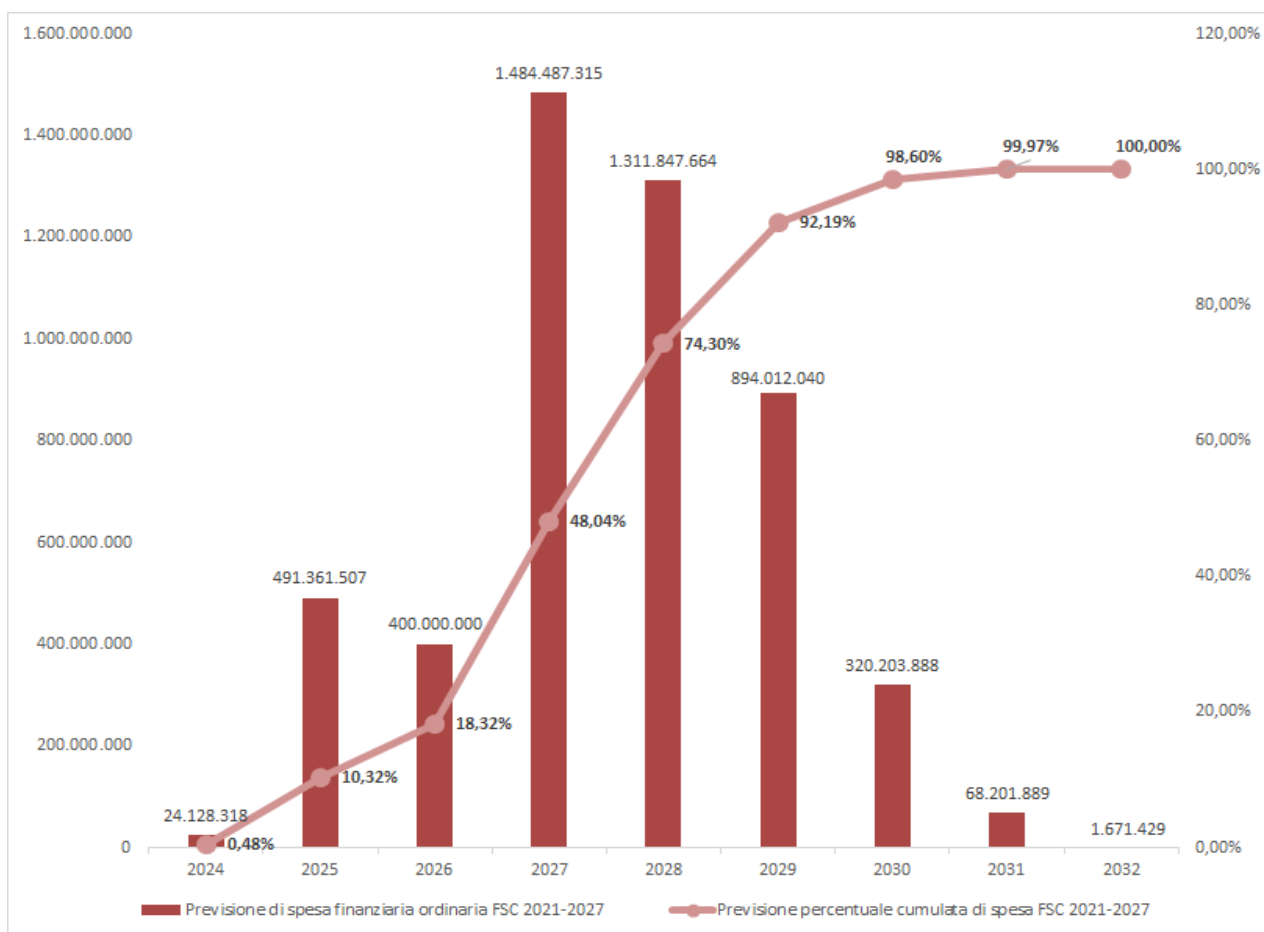
Inoltre, nello schema di Accordo di coesione, la Regione siciliana si impegna a destinare le risorse derivanti da eventuali economie di progetti in corso di attuazione anche alla copertura finanziaria di misure agevolative nazionali previste per le ZES, ove istituite, o di interventi definanziati dal PNRR ricadenti nel proprio territorio.

Nell'aggiornamento della programmazione delle risorse, non è più prevista la destinazione di euro 400.000.000 per l'anticipazione della premialità del 15% del PR FESR 2021–2027, di cui all'art. 18 "Riesame intermedio e importo di flessibilità" del Regolamento UE 2021/1060. Come si evince dalla delibera di Giunta regionale n. 179 del 13 maggio 2023, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud ha comunicato che le linee di azione a valere sul FSC 2021–2027 devono essere puntualmente riferite alle aree tematiche/settori di intervento, alla tipologia di

operazioni e alle principali caratteristiche e, pertanto, tali risorse non possono essere destinate a tale finalità.

L'allegato B1 dell'Accordo riporta il piano finanziario ordinario (escluso, quindi, il Ponte sullo Stretto), il quale è rappresentato nel seguente grafico. Nello specifico, l'intera dotazione dell'FSC 2021-2027 sarà spesa in un arco temporale che va dall'anno 2024 al 2032. Come si evidenzia nella seguente figura, **la previsione di spesa annuale non è uniforme, ma presenta un andamento a campana, con un picco massimo nell'esercizio finanziario 2027, quando si prevede l'erogazione di circa 1,5 miliardi di euro. In termini cumulativi, si passa da una spesa prevista di circa il 18% della dotazione FSC 2021-2027 nell'esercizio finanziario 2026 a quasi il 50% nell'esercizio finanziario 2027.** Sempre secondo il medesimo piano finanziario, le risorse ordinarie dell'FSC 2021-2027 saranno assorbite dai progetti per una quota pari al 92% della dotazione complessiva nell'esercizio finanziario 2029, fino al totale assorbimento nel 2032.

Fig. 2 Previsione di spesa finanziaria ordinaria e previsione percentuale cumulata di spesa annuale (escluso Ponte sullo Stretto)



Fonte: Proprie elaborazioni da Accordo per lo Sviluppo e la Coesione per la Sicilia

I PROGETTI INSERITI NELL'ACCORDO PER LA COESIONE PER LA SICILIA

I progetti inseriti nell'Accordo per la coesione in Sicilia ed elencati negli allegati A1 e B2 sono in numero pari a 580 per un ammontare complessivo pari a euro 7.966.644.960, di cui euro 4.995.914.050 a valere sul FSC 2021-2027 ed euro 2.970.730.910 provenienti da altre fonti di finanziamento. A tale importo si aggiunge il progetto per la creazione di un collegamento stabile tra Sicilia e Calabria per un importo complessivo pari a 1.300.000.000 di euro a valere interamente sul FSC.

Il costo medio di un progetto (escluso il Ponte sullo Stretto) è pari a 13.735.595 euro, per un finanziamento a valere sull'FSC 2021-2027 medio pari a 8.613.645 euro (quindi, con una copertura pari al 63% del costo complessivo).

Quasi la metà dei progetti – e per la precisione 280 – ha un costo compreso tra un importo pari a euro 73.776 (corrispondente al progetto di importo più basso) e 2.500.000 euro, con una copertura a valere sull'FSC 2021-2027 pari al 98% del costo complessivo. Dei rimanenti progetti, circa 200 hanno un importo complessivo che va da 2.500.000 euro a 10.000.000 di euro, con copertura a valere sull'FSC 2021-2027 pari al 93% del costo complessivo. Infine, circa 100 progetti hanno un importo superiore a 10.000.000 di euro, fino ad arrivare al progetto con il costo complessivo maggiore, il quale ammonta ad euro 992.263.653. Questi ultimi grandi progetti, seppur ricevano la fetta principale del Fondo Sviluppo e Coesione (pari a circa 3,7 miliardi di euro) sono per il 44% finanziati con altre fonti di finanziamento (la copertura con l'FSC 2021-2027 corrisponde solo al 56% dei costi complessivi).

La seguente tabella rappresenta, per area tematica, il numero di progetti, il costo complessivo, le risorse a valere sul FSC e la percentuale rispetto al totale del Fondo.

Tab. 4. Numero progetti*, costo complessivo, risorse a valere sul FSC e quota percentuale rispetto al totale del Fondo per area tematica, escluso Ponte sullo stretto (valori in euro)

Area tematica	N. progetti	Costo complessivo progetti	Risorse a valere sul FSC 2021-2027	Quota % risorse complessive FSC
01. RICERCA E INNOVAZIONE	0	0	0	0%
02. DIGITALIZZAZIONE	0	0	0	0%
03. COMPETITIVITÀ IMPRESE	8	480.000.000	480.000.000	10%
04. ENERGIA	44	67.564.539	67.564.539	1%
05. AMBIENTE E RISORSE NATURALI	248	4.760.305.078	2.578.039.982	52%
06. CULTURA	57	188.566.544	182.737.003	4%
07. TRASPORTI E MOBILITÀ	156	1.808.771.526	1.026.175.252	21%
08. RIQUALIFICAZIONE URBANA	2	100.123.800	100.123.800	2%
09. LAVORO E OCCUPABILITÀ	0	0	0	0%
10. SOCIALE E SALUTE	28	392.028.883	392.028.883	8%
11. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	35	80.088.124	80.048.124	2%
12. CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	2	89.196.466	89.196.466	2%
TOTALI	580	7.966.644.960	4.995.914.050	100%

* Il riferimento è ai progetti finanziati ordinariamente dalle risorse a valere sull'FSC, escluse quindi le anticipazioni, le risorse di compartecipazione alla politica unitaria europea e il Ponte sullo stretto.

Fonte: Proprie elaborazioni da Accordo per lo Sviluppo e la Coesione per la Sicilia

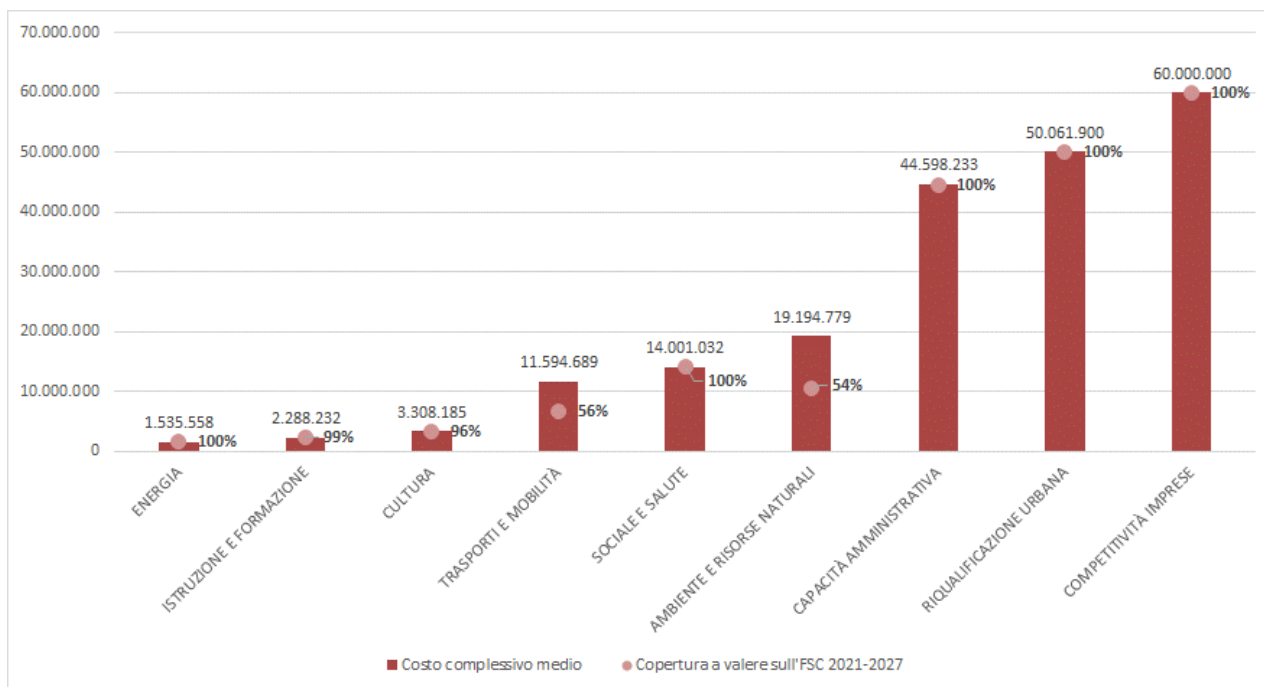
Si evince che la principale area tematica verso cui è stata orientata la programmazione, in termini di progetti e di risorse, è "Ambiente e risorse naturali", per la quale sono previsti 248 progetti per un ammontare complessivo di circa 4,7 miliardi di euro, di cui circa 2,5 miliardi di euro (corrispondenti al 52% del totale delle risorse) provengono dall'FSC 2021-2027. In termini di rilevanza, segue l'area tematica "Trasporti e mobilità", con 156 progetti per un costo complessivo di circa 1,8 miliardi di euro, di cui circa un miliardo (pari al 21% del totale) proviene dall'FSC 2021-2027. Si evidenzia che le due aree tematiche appena menzionate assorbono insieme circa il 73% dell'intera dotazione dell'FSC 2021-2027 non ancora vincolata da norme nazionali; quota che cresce ulteriormente se si tiene conto delle risorse dedicate alla creazione di un collegamento stabile tra Sicilia e Calabria.

Quote inferiori, invece, spettano alle altre aree tematiche, tra le quali si cita l'area "Competitività Imprese", con 8 progetti per un costo complessivo di 480 milioni di euro interamente coperto dall'FSC 2021-2027 (rispetto al quale rappresenta il 10%), e quella "Sociale e salute", con 28 progetti per un costo complessivo di circa 392 milioni di euro, anche in questo caso interamente coperti dall'FSC 2021-2027 (per una quota pari all'8% rispetto al fondo complessivo).

Non sono state interessate né da iniziative progettuali né da previsioni di spesa le aree tematiche "Ricerca e innovazione", "Digitalizzazione" e "Lavoro e occupabilità".

Da un altro punto di vista, la seguente tabella mostra il costo medio per area tematica. Le aree in cui i progetti hanno una consistenza mediamente più alta sono "Competitività imprese", "Riqualificazione urbana" e "Capacità amministrativa". Invece, una maggiore frammentazione delle risorse si osserva nelle aree tematiche "Energia", "Istruzione e formazione" e "Cultura".

Fig 3. Costo medio per progetto* per area tematica (valori in euro) e percentuale di copertura a valere sull'FSC 2021-2027



* Il riferimento è ai progetti finanziati ordinariamente dalle risorse a valere sull'FSC, escluse quindi le anticipazioni, le risorse di compartecipazione alla politica unitaria europea e il Ponte sullo stretto.

Fonte: proprie elaborazioni da Accordo per lo Sviluppo e la Coesione per la Sicilia

Dal grafico precedente si evidenzia inoltre che le uniche aree tematiche in cui si fa affidamento in misura rilevante a fonti finanziarie esterne sono "Trasporti e mobilità" e "Ambiente". Infatti, per queste due aree tematiche, l'FSC 2021-2027 copre una quota del costo dei progetti, rispettivamente, pari al 56% e al 54%. Tuttavia, come evidenziato nel corso del presente paragrafo, queste sono le due aree tematiche che in termini assoluti presentano il maggior numero di progetti, il costo complessivo più alto e l'assorbimento della parte più consistente dell'FSC 2021-2027.

La seguente tabella rielabora i dati contenuti nell'allegato A1 dell'Accordo e riporta un cronoprogramma per fase di realizzazione, indicando il numero di progetti relativi a ogni singola fase. Le tre fasi indicate sono: programmazione, progettazione ed esecuzione.

Il cronoprogramma copre un arco temporale che va dal primo semestre del 2023 al secondo semestre dell'anno 2031. Non tutti i progetti prevedono una fase di programmazione (solo 380 progetti su 580), la quale, in gran parte, o si è già svolta nel corso del 2023 oppure terminerà nel primo semestre del 2024.

Tab. 5. Cronoprogramma di realizzazione dei progetti*. Numero di progetti ordinari per fase e semestre di realizzazione

	INIZIO PROGRAMMAZIONE	FINE PROGRAMMAZIONE	INIZIO PROGETTAZIONE	FINE PROGETTAZIONE	INIZIO ESECUZIONE	FINE ESECUZIONE
1_SEMESTRE _2023	68	19	7	3	1	
2_SEMESTRE _2023	83	88	60	8		
1_SEMESTRE _2024	197	207	181	16	13	
2_SEMESTRE _2024	31	59	181	128	35	
1_SEMESTRE _2025	3	4	47	95	177	3
2_SEMESTRE _2025		4	7	108	151	10
1_SEMESTRE _2026				82	107	33
2_SEMESTRE _2026		1		36	57	103
1_SEMESTRE _2027				6	28	65
2_SEMESTRE _2027					1	96
1_SEMESTRE _2028						46
2_SEMESTRE _2028						55
1_SEMESTRE _2029						41
2_SEMESTRE _2029						60
1_SEMESTRE _2030						7
2_SEMESTRE _2030						51
2_SEMESTRE _2031				1		
N.D.	190	190	89	89	2	2
Totale complessivo	390	390	491	491	578	578

*Il riferimento è ai progetti finanziati ordinariamente dalle risorse a valere sull'FSC, escluse quindi le anticipazioni, le risorse di compartecipazione alla politica unitaria europea e il Ponte sullo stretto.

Fonte: proprie elaborazioni da Accordo per lo Sviluppo e la Coesione per la Sicilia

Rispetto alla fase di programmazione, un maggior numero di progetti prevede invece la fase di progettazione (491 progetti su 580). Per molti interventi la progettazione prenderà il via tra il primo e il secondo semestre del 2024 (181 progetti nel primo semestre del 2024 e altrettanti nel secondo semestre del medesimo anno) e si concluderà tra il secondo semestre dello stesso anno e il secondo semestre del 2025. Altri interventi vedranno la fine della fase di progettazione più avanti, di cui 82 nel primo semestre del 2026, 36 nel secondo semestre del 2026 e 6 nel primo semestre del 2027.

Per quanto riguarda la fase esecutiva, la gran parte dei progetti si avvierà tra il primo semestre del 2025 e il primo semestre del 2026. Le previsioni di fine esecuzione dei progetti, invece, mostrano una distribuzione temporale più ampia: i primi progetti si concluderanno tra il primo semestre del 2025 e il primo semestre del 2026, ma i picchi principali si registreranno nel secondo semestre del 2026 (quando 103 progetti termineranno l'esecuzione) e nel secondo semestre del 2027

(quando 97 progetti termineranno l'esecuzione). Ulteriori progetti termineranno l'esecuzione negli anni seguenti, fino ad arrivare al secondo semestre del 2030 (quando si concluderanno 51 progetti).

Dall'allegato B2 dell'Accordo per la coesione è possibile estrapolare, tramite una rielaborazione dei dati, un cronoprogramma di natura finanziaria per area tematica, che nella seguente tabella viene rappresentato in termini di percentuale cumulativa. La tabella riporta inoltre la spesa media annuale, sempre per area tematica.

Tab. 6. Percentuale cumulativa annuale della spesa e spesa media annuale per area tematica assorbita dall'FSC 2021-2027*.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	Spesa media annuale fino al completamento
COMPETITIVITÀ IMPRESE	0%	12%	22%	57%	92%	99%	100%	-	-	68.571.429
ENERGIA	0%	5%	15%	61%	87%	96%	99%	100%	-	8.445.567
AMBIENTE E RISORSE NATURALI	1%	9%	15%	46%	72%	94%	99%	100%	-	322.254.998
CULTURA	2%	13%	28%	78%	98%	100%	-	-	-	30.456.167
TRASPORTI E MOBILITÀ	0%	14%	26%	48%	70%	84%	96%	100%	-	128.271.907
RIQUALIFICAZIONE URBANA	0%	16%	21%	42%	64%	80%	100%	0	-	11.124.867
SOCIALE E SALUTE	0%	4%	9%	39%	73%	92%	100%	-	-	56.004.126
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	5%	15%	22%	52%	80%	90%	95%	100%	-	10.006.016
CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	3%	10%	16%	38%	64%	78%	88%	98%	100%	9.910.718
Totale complessivo	0%	10%	18%	48%	74%	92%	99%	100%	100%	555.101.561

* Il riferimento è alle risorse ordinarie dell'FSC, escluse quindi le anticipazioni, le risorse di compartecipazione alla politica unitaria europea e il Ponte sullo stretto.

Fonte: proprie elaborazioni da Accordo per lo Sviluppo e la Coesione per la Sicilia

Ciò che si evince è che i progetti che assorbono più velocemente la relativa spesa prevista sono quelli rientranti nell'area tematica "Cultura", che raggiungerebbero il 78% della spesa già nel 2027 per completarla nel 2029. Seppur con entità finanziaria molto diverse, un profilo temporale molto simile lo si riscontra nella previsione di spesa delle aree tematiche "Energia", "Ambiente e risorse naturali", "Trasporti e mobilità" e "Istruzione e Formazione", con un completamento previsto per l'anno 2031.

Particolarmente rilevante è il dato sull'area tematica "Ambiente e risorse naturali" che, si ricorda, è la più importante tra le altre da un punto di vista finanziario, che dovrebbe impegnare l'Amministrazione regionale con una spesa media annuale di circa 322 milioni di euro. Complessivamente, nell'arco temporale che va dal 2024 al 2032, la spesa media annua è pari a circa 555 milioni di euro.

ALLEGATO 1 – PROGETTI SICILIA A VALERE SULLE ANTICIPAZIONI FSC 2021-2027 – DELIBERA CIPESS N. 16/2023

Elenco progetti Sicilia a valere sulle anticipazioni FSC 2021-2027 ai sensi della delibera CIPESS n. 16/2023 su “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 – Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7”.

Regione	Oggetto dell'intervento	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC delibera CIPESS di revisione	Stato intervento
Sicilia	Aiuti	Cluster Sicilia	35.000.000,00	Confermato
Sicilia	Aiuti	CONNESSIONI – Nuovi luoghi dell'innovazione in Sicilia	1.600.000,00	Confermato
Sicilia	Aiuti	RIPRESASicilia – Per la ripresa produttiva in Sicilia	16.000.000,00	Confermato
Sicilia	Aiuti	FAInSicilia – Fare impresa in Sicilia	16.000.000,00	Confermato
Sicilia	Servizi e forniture	Sistema Unico Rilevazione Presenze (SURP)	150.000,00	Confermato
Sicilia	Servizi e forniture	Servizi integrati di telefonia, comunicazione e relazioni con l'utenza	7.256.835,72	Confermato
Sicilia	Servizi e forniture	Sistema Informativo Direzionale della Sanità Regionale	4.099.957,68	Confermato
Sicilia	Servizi e forniture	Portale regionale del turismo	2.274.000,00	Confermato
Sicilia	Servizi e forniture	Piattaforma regionale integrata dei servizi socio assistenziali	30.000.000,00	Confermato
Sicilia	Servizi e forniture	Progetto per l'implementazione di servizi di comunicazione evoluta	722.470,82	Confermato
Sicilia	Servizi e forniture	Sistema di gestione del personale dipendente della regione siciliana – SGP	5.398.121,80	Confermato
Sicilia	Lavori	Riqualficazione del centro storico, piazza municipio, del popolo, Garibaldi	950.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di sistemazione dell'ultimo tratto della via Faro nel Comune di San Vito Lo Capo	370.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Progetto per il completamento dell'arredo urbano, riqualificazione ambientale del lungomare e sistemazione della Villa dell'ex Albergo Diurno in San Vito Lo Capo	607.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Efficientamento energetico del Palazzo di Città	1.200.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Restauro dei locali e degli spazi annessi al santuario S. Maria Maggiore del Piano di Grammichele	500.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di catalogazione e restauro dell'ex chiesa SS. Pietro e Paolo – vecchio centro. Secondo stralcio funzionale	1.439.372,68	Confermato
Sicilia	Lavori	Riqualficazione della via Giovanni Falcone fino al cimitero comunale (tratto finale da piazza castello)	580.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Progetto esecutivo per gli interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivo polivalente calcetto – tennis – pallavolo	1.990.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Progetto esecutivo relativo alla costruzione di una stazione dei carabinieri	2.229.982,64	Confermato
Sicilia	Lavori	Messa in sicurezza, restauro e manutenzione straordinaria della Chiesa di Santa Maria dell'Arco – Edificio dismesso – riqualificazione urbana e valorizzazione del costruito da destinare a centro socio-culturale	580.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Intervento di manutenzione straordinaria della sede stradale di via A. De Gasperi	1.700.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Progetto di ristrutturazione del Palazzo di Città. Intervento di riqualificazione urbana in piazza della Repubblica – Mazara del Vallo (TP)	1.000.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione architettonica e miglioramento della sicurezza dell'Edificio "Museo del Mare"	640.843,99	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di miglioramento della sicurezza, della funzionalità degli impianti e dell'involucro della scuola elementare Giovanni XXIII.	450.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di Completamento della Chiesa parrocchiale Maria S.S. Del Tindari	1.345.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori urgenti di adeguamento sismico e di messa in sicurezza dei locali adibiti a Caserma dei Carabinieri	700.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Messa in sicurezza di edificio comunale adibito a biblioteca e guardia medica	347.500,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Realizzazione di un asse viario di collegamento ed accessibilità delle aree di attrazione culturale, turistica e sportiva tra la contrada Napoli ed il Corso Umberto I	2.041.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Riqualficazione delle piazze Aldo Moro–Vittime della Mafia–Piazza Padre PIO	496.626,53	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori per la realizzazione dei nuovi Uffici giudiziari di Catania	40.000.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Ristrutturazione dell'immobile denominato “Centro Sociale”, per la realizzazione di una caserma da destinare ad uffici e strutture dell'Arma dei Carabinieri	799.986,75	Confermato
Sicilia	Lavori	S.P. 4 "di Portella di Poirà" San Cipirello – Corleone Lavori di completamento per la ripresa dei tratti in frana S.P. 4 "di Portella di Poirà" San Cipirello – Corleone Lavori di	5.300.000,00	Confermato

		completamento per la ripresa dei tratti in frana		
Sicilia	Lavori	Manutenzione straordinaria della Chiesa Madonna di Fatima prospetto, campanile e locali annessi sita in Via Grazia Deledda n. 27 a Partinico	599.923,96	Confermato
Sicilia	Lavori	Riqualificazione dell'antico Borgo Cavallaro. Polo museale a servizio della Valle dell'Alcantara	1.245.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Manutenzione straordinaria, restauro conservativo e abbattimento delle barriere architettoniche della Chiesa Santa Barbara	212.172,61	Confermato
Sicilia	Lavori	Completamento tramite la realizzazione di quattro alloggi della Caserma dei Carabinieri	1.583.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Riqualificazione e valorizzazione della strada comunale esterna isola delle correnti	1.290.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di ristrutturazione dell'ex Carcere Borbonico di via Piave.–	600.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	progetto per la realizzazione di interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico relativi all'edificio "Palazzo Municipale", sito nel comune di Calatafimi Segesta (TP), nella piazza Cangemi n. 1	303.978,54	Confermato
Sicilia	Lavori	Interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, per la realizzazione di infrastrutture per l'accrescimento dei livelli di sicurezza, per il risanamento del centro storico e la prevenzione del rischio idrogeologico nell'isolato compreso tra piazza Marconi – Via Roma – Via Machiavelli – Via Cavour	1.250.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Restauro e recupero funzionale a teatro comunale dell'ex Cinema Marino già teatro la concordia a Ragusa"– Approvazione progetto esecutivo 2° stralcio funzionale	2.000.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Interventi di manutenzione e riqualificazione dell'area del Foro Boario da destinare alla fiera agroalimentare del mediterraneo (FAM)	690.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Interventi di manutenzione straordinaria della copertura e dei prospetti della Chiesa Sant'Antonio Abate	355.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Matteotti, via Fiorentino, Piazza Sant' Angelo, Piazza Mazzini e via Amendola.	2.744.310,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Restauro conservativo ed adeguamento impianti tecnologici della Chiesa annessa al Collegio Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco	170.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Consolidamento e adeguamento stabile comunale adibito a caserma dei carabinieri	631.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 89/b "S.S. 117 bis – Camemi"	2.000.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Linea A – riqualificazione urbana – Ventimiglia di Sicilia – restauro della chiesa di S. Eligio – Parrocchia Immacolata concezione	415.218,90	Confermato
Sicilia	Lavori	messa in sicurezza, mediante demolizione e ricostruzione, dell'area di ingresso al Cimitero comunale	187.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Progetto esecutivo per la realizzazione di una pista ciclabile nel comune di Avola	519.958,65	Confermato
Sicilia	Lavori	Restauro e manutenzione straordinaria del Santuario dell'Addolorata ubicato nella via Addolorata, nel centro storico del comune di Corleone	198.500,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento delle opere di urbanizzazione del centro urbano.	765.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di ristrutturazione e potenziamento del porticciolo di Calabernardo	7.630.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di Costruzione auditorium all'aperto da realizzare in Largo Stazzone	877.470,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Riqualificazione, rifunionalizzazione e restauro urbano di Largo Zingari e restauro dell'acquedotto storico del 1476	1.423.872,67	Confermato
Sicilia	Lavori	Intervento di riqualificazione dell'area a verde attrezzato nel piazzale Antistante l'istituto comprensivo "S. Basso" (ex scuola media di via Simeto fra via Nino Bixio la via F. Crispi e la via G. Verga.	424.621,13	Confermato
Sicilia	Lavori	Restauro e risanamento della casa Ex CGIL con interventi di riqualificazione della prospiciente strada di accesso" nel comune di Castell'Umberto	470.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Riqualificazione del lungo mare di Giardini Naxos	1.000.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione del Centro Storico di Palazzolo Acreide (SR)	447.695,90	Confermato
Sicilia	Lavori	Consolidamento e restauro della Chiesa Sant'Agata del Monte in Monreale	2.791.580,80	Confermato
Sicilia	Lavori	Progetto esecutivo per la tutela e la valorizzazione del parco urbano e dell'area attrezzata di Pianette	320.730,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Restauro conservativo della facciata monumentale del Palazzo Bongiorno e manutenzione straordinaria dei locali annessi	212.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di riqualificazione degli spazi circostanti la piazza M. SS. Delle Grazie nella fraz. di Presa	410.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di "adeguamento dell'attuale ufficio tecnico da adibire a commissariato di P.S."	2.100.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Ristrutturazione condotta acqua potabile Risalajmi	5.300.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di riqualificazione urbana di piazza Antonino Di Pisa	565.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Centro multigenerazionale immobile convento San Giuseppe 'via B. Gigliotta' lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile	488.531,16	Confermato

		ex convento San Giuseppe		
Sicilia	Lavori	Sistemazione e manutenzione del tratto di strada esterna collegante la SP 77 Misilmeri– Bolognetta con il depuratore AMAP in contrada Risalajmi.	5.349.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di "Adeguamento del Mercato Ortofrutticolo alla normativa vigente"	781.360,22	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori di "Ripavimentazione di Piazza Sant'Agostino"	586.354,08	Confermato
Sicilia	Lavori	Lavori per realizzazione di un anfiteatro nel parco Comunale A. Aniante	490.000,00	Confermato
Sicilia	Lavori	Riqualificazione Palatenda	1.500.000,00	Confermato
Sicilia	Servizi e forniture	Assicurazioni da eventi calamitosi		Definanziato post verifiche punto 1.5